

la durata residua. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Ove il subentrante non assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda è tenuto a restituire le somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Il beneficiario è comunque tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità cui consegue la decadenza totale o parzialmente della domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- a) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto subentrante il medesimo è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
- b) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto cedente il medesimo è tenuto a restituire il contributo erogato.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti e gli obblighi in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti e gli obblighi dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

22. ESCLUSIONE, DECADENZA, IRREGOLARITA', RIDUZIONI, RECUPERI

Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo le seguenti fattispecie:

- a) accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
- b) accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno.

Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di decadenza dai benefici le seguenti fattispecie:

- a) mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli.
- b) perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione.
- c) mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.
- d) mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa.
- e) decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività.
- f) decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento.
- g) esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia".
- h) accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo.
- i) mancata realizzazione dell'intervento.
- j) rinuncia da parte del beneficiario. In tale ipotesi non è data comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.



- k) rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del reg. (UE) 1306/2014.
- l) non avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.
- m) non essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di revoca dei benefici, con conseguente recupero delle eventuali somme già erogate maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, le seguenti fattispecie:

- a) avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- b) accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
- c) mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall'Avviso o dall'atto di concessione del contributo;
- d) indicazioni o dichiarazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) mutamento della situazione di fatto.

Sono sempre fatte salve le circostanze di forza maggiore che si configurano quali eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, tali da non poter essere da questi previsti pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative come di seguito elencate:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- a) rinuncia senza restituzione del premio;
- b) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
- c) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- d) proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata al Servizio competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.



La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2014, è la seguente:

- a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale; atto di nomina, da parte del Tribunale, del commissario o liquidatore giudiziario per società agricole;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'OP AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti. Essa può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- a) invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- b) esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- c) valutazione delle controdeduzioni, a seguito della quale si procede all'archiviazione del procedimento o all'approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
- d) comunicazione degli esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni - e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo comporta il recupero delle somme indebitamente percepite e l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.

L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.



Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di applicazione di riduzione dei benefici le seguenti fattispecie:

- a) decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento.
- b) mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità.
- c) mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

23. RICORSI AVVERSO PROVVEDIMENTI

Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- a) ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- c) ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.



24. IL SISTEMA DI CONTROLLO

Le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggette ai controlli effettuati dai competenti servizi della regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, in base a quanto disposto dal regolamento di esecuzione UE 809/2014 Titolo IV.

Natura dei controlli

Si riporta la tipologia dei controlli in funzione della fase del procedimento amministrativo

Fase istruttoria

- controllo documentale sul 100% delle domande di adesione presentate, per verificare la completezza e la validità di tutta la documentazione allegata;
- visita *in situ* per le domande in regola con la documentazione amministrativa per verificare lo stato dei luoghi ante intervento;
- controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

Fase di controllo prima dei pagamenti

Controllo amministrativo: art 48 reg. (UE) 809/2014

Controllo amministrativo sulle domande di pagamento. Il controllo prevede la verifica degli elementi di seguito indicati:

- conformità dell'operazione con la domanda iniziale
- conformità dei costi e dei pagamenti sostenuti
- assenza di doppi finanziamenti
- visita sul luogo dell'operazione finanziata per verificare la realizzazione dell'investimento

Controllo in loco: art. 49 reg. (UE) 809/2014

Prima del pagamento del saldo – Il controllo viene effettuato su un campione delle domande presentate tale da coprire almeno il 5% della spesa. Gli ispettori che svolgono il controllo in loco non devono aver partecipato al controllo amministrativo. Il controllo prevede la verifica degli elementi di seguito elencati:

- rispetto degli impegni e degli obblighi;
- conformità alle normative;
- verifica dei documenti contabili e non a corredo delle domande di pagamento presentate;
- conformità dell'operazione realizzata con quanto indicato nella domanda iniziale.

Fase di controllo successivo ai pagamenti (ex post)

Controlli ex post: art. 52 reg. (UE) 809/2014. I controlli prevedono la verifica del rispetto degli obblighi contemplati dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013.

Separazione delle funzioni

I controlli sono effettuati dai servizi competenti del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca nel rispetto del principio delle "Separazioni delle Funzioni".



25. ULTERIORI INFORMAZIONI

Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca –DPD

Servizio competente: Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse (DPD 021) - Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'AQUILA.

e-mail dpd021@regione.abruzzo.it - PEC dpd021@pec.regione.abruzzo.it.

Dirigente: Dott. Ing. Pasquale Di Meo – Tel. 0862 364636 – pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it

Ufficio competente: Politiche di sostegno agli investimenti per lo sviluppo, l'ammmodernamento e l'adeguamento della silvicoltura, promozione della cooperazione per lo sviluppo della filiera, legno, energia (DPD021/001).

Responsabile Ufficio e Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Agronoma Valeria Agnese Zema
Tel. 0862 364271 valeriaagnese.zema@regione.abruzzo.it .



26. RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVIO

Per quanto non espressamente disposto nell'ambito del presente avviso si fa espresso rinvio al PSR 2014-2010 della regione Abruzzo approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) n. 7994 e alle successive modifiche ed integrazioni al medesimo apportate ed approvate con Decisione di esecuzione della Commissione.

Per quanto concerne i riferimenti normativi generali si rinvia al documento "Linee Guida operative per l'Avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020", approvato dall'Autorità di Gestione"

Di seguito si riportano pertanto solo i riferimenti che hanno particolare interesse per l'attuazione della presenta Sottomisura.

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Reg. (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Reg. (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Reg. (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Reg. di Esecuzione (UE) n.184/2014 della Commissione del 25 Febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il



sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea».

Reg. di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 Marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.

Reg. Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

Reg. Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Reg. Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Reg. di Esecuzione (UE) n.641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

Reg. (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Reg. (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 Giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Reg. Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

Reg. di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);



Reg. di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Reg. di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg (UE) 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.

Reg. Delegato (UE) n.907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

Reg. di Esecuzione (UE) n.908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

Reg. di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione dell'11 Settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.

Provvedimenti: Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) n. 7994 di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo

NORMATIVA NAZIONALE

Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);

D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";

D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digital;

DL 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (G. U. 2 maggio 2006, n. 100, S.O) Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

DL 3 ottobre 2006, n. 262 : disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (Articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2006, n. 286 e modificato dall'art. 339 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244



Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;

Legge 6 aprile 2007, n. 46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”;

D.M. 11 marzo 2008 (G.U. n.240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale;

D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) “Attuazione della Direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la Direttiva 97/5/CE”;

Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) “Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea”;

Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;

D.Lgs. 30-12-2010 n. 235 - Pubblicato nella G.U. 10 gennaio 2011, n. 6, S.O.;

Modifiche ed **D.P.C.M. 22-7-2011** - integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Pubblicato nella G.U. 16 novembre 2011, n. 267;

Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;

D.Lgs. 6 settembre 2011 , n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

D.L 9 febbraio 2012 , n. 5: disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

D.Lgs. 15 novembre 2012 , n. 218 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136;

D.M 18 novembre 2014 n. 6513, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

D.M 26 febbraio 2015 n. 1420, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

D.M 20 marzo 2015 n. 1922, recante “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;

D.M 12 maggio 2015 n. 1566, recante “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020”;

D.M 12 gennaio 2015 n. 162, relativo alla “semplificazione della gestione della PAC”;

D.M 23 gennaio 2015 n. 180, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

Linee Guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020” versione del 30 novembre 2015, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.



NORMATIVA E DISPOSIZIONI REGIONALI

Legge Regionale 04.01.2014 n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”;

D.G.R. n. 1238/P del 29.11.2007 con la quale sono state approvate “Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale”;

DPD/92/16 del 17/02/2016 con la quale sono state approvate le “Linee Guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014-2020

DPD/141/16 del 15/04/2016 con la quale sono stati approvati gli Aggiornamenti “Linee Guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014-2020 di cui alla PDP 92/2016 del 17/02/2016

DPD/178/2016 del 14/12/2016 recante “Revisione “Linee guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014/2020” di cui alla DPD 92/16 del 17/02/2016 e DPD 141/16 del 15/4/2016”;

DPD/145/16 del 16/05/2016 e **DPD/161/16 del 21/07/2016** con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli Interventi

NB: *L’aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente bando: le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati.*



ALLEGATO 1 Glossario

AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI SERVITE. Aziende agricole o forestali, iscritte alla Camera di Commercio ed in possesso dei Codici ATECO 01 o 02, i cui terreni agricoli, forestali o pascolivi (particelle catastali) sono attraversati o risultano adiacenti al segmento stradale oggetto di intervento o per i quali l'asse viario oggetto di intervento rappresenta il passaggio più favorevole.

FORMA ASSOCIATIVA A CARATTERE PERMANENTE. Forma associativa, costituita anche in forma mista pubblico-privato, quali consorzi, cooperative, associazioni, unioni di comuni, ecc. costituita in data antecedente la pubblicazione dell'Avviso.

FORMA ASSOCIATIVA A CARATTERE TEMPORANEO. Forma associativa costituita in riferimento ai progetti presentati in forma collettiva di cui al par. 2.1 dell'Avviso costituita in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso ed in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, costituita da soggetti che rientrano nelle categorie dei beneficiari di cui al paragrafo 2.1 dell'Avviso e sono in possesso di tutti i requisiti, oggettivi e soggettivi, in esso esplicitati.

FRUIBILITA' MULTIPLA La fruibilità multipla è garantita tramite l'assenza di qualsiasi vincolo di accesso alla rete viaria oggetto di intervento ad eccezione della viabilità forestale così come definita dalla L.R. 3/2014 per la quale sono emanate specifiche disposizioni sulla circolazione dei veicoli a motore.

PERIODO DI IMPEGNO. Periodo di 5 anni decorrenti dalla data del pagamento del SFL.

PROGETTI COLLETTIVI. Per progetti collettivi si intendono gli investimenti realizzati congiuntamente da due o più beneficiari ciascuno in possesso dei requisiti per essere beneficiario della misura che, per ragioni di congruità tecnica e di economia, decidono di realizzare un unico investimento congiunto per uso in comune anziché diversi investimenti singoli. I richiedenti devono essere legati tra loro da una forma giuridica stabile conforme alla legislazione italiana che risponda ai requisiti disposti dall'Avviso.

REGOLARITA' FORMALE DELLE DOMANDE. Le domande di sostegno o di pagamento presentate si ritengono corrette dal punto di vista formale se:

- a) la documentazione tecnica è sottoscritta dal tecnico, sottoscritta dal beneficiario se trattasi di soggetto privato, sottoscritta e approvata dal beneficiario se trattasi di soggetto pubblico;
- b) le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 sono sottoscritte dal dichiarante e corredate dal documento di identità in corso di validità
- c) i documenti in copia riportino l'attestazione di conformità
- d) i preventivi riportano la firma ed il timbro della ditta fornitrice.

SUPERFICIE SERVITA. Superficie dei terreni agricoli, forestali o pascolivi (particella catastale) detenuti da aziende agricole o forestali iscritte alla camera di Commercio e in possesso dei Codici ATECO 01 Agricoltura o 02, attraversata o adiacente al segmento stradale oggetto di intervento nonché quella per la quale l'asse viario oggetto di intervento rappresenta il passaggio più favorevole.

VIABILITÀ AGRO-SILVO-PASTORALE Percorso a fondo stabilizzato che consente l'accesso ai boschi, ai pascoli, e ai terreni coltivati in genere, per l'esecuzione delle relative operazioni colturali.

VIABILITÀ FORESTALE. Viabilità così come definita dall'art. 37 della L.R. 3 del 10/01/2014.



ALLEGATO 2 - Specifiche tecniche

Ai fini dell'ammissibilità le opere realizzate devono rispettare quanto definito dalle specifiche di seguito riportate.

Si precisa che nell'ambito di tale Avviso non è ammessa la realizzazione ex novo, interventi di manutenzione straordinaria o realizzazione e manutenzione straordinaria di piazzole inerenti la rete viaria con fondo asfaltato.

1. Interventi di realizzazione ex novo di rete viaria agro-silvo-pastorale e forestale

Nell'ambito di tale Avviso, sono oggetto di finanziamento interventi volti alla realizzazione ex-novo di rete viaria a servizio di superfici agricole, pascolive e forestali.

Si precisa che nell'ambito della viabilità forestale, così come disposto al comma 3, art. 37 della L.R. 3/2014, la realizzazione di viabilità ex novo non è ammessa per le strade di cui al comma 2, lettera a), b) e d) dell'articolo di legge prima citato.

Tali infrastrutture devono avere particolari caratteristiche costruttive tali da rispondere al loro specifico impiego, assicurare condizioni di sicurezza adeguate, garantire un ridotto impatto ambientale, prevedere elementi costruttivi tali da assicurare il più alto livello di funzionalità, quali piazzole per lo scambio dei veicoli, per il deposito di legname e per altre funzioni collegate.

2. Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità

Nell'ambito del presente Avviso, sono oggetto di finanziamento interventi di manutenzione straordinaria della viabilità al fine di ripristinare la percorribilità ove questa risulti compromessa. Sono inclusi gli investimenti inerenti la realizzazione di opere di difesa del corpo stradale, di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di regimazione delle acque superficiali.

Sono ammissibili a finanziamento interventi di miglioramento a carico della rete viaria quali:

- a) risagomatura delle scarpate della sede stradale a condizione che non sia allargata la sede stradale e che i lavori siano destinati al rinsaldamento delle scarpate stesse o alla realizzazione di opere per la regimazione delle acque;
- b) realizzazione di opere di sostegno che non comportino sbancamenti ma solo movimenti superficiali di terreno realizzati secondo i principi dell'ingegneria naturalistica;
- c) trasformazione di strade a sfondo naturale in strade a sfondo stabilizzato (escluso asfalto) purché le stesse siano dotate di opere per la raccolta e la regimazione delle acque;
- d) relativamente alla rete viaria forestale, interventi di manutenzione straordinaria ed interventi atti alla modifica delle caratteristiche della viabilità anche in termini di classificazione della stessa in base a quanto previsto dalla L. R. 3/2014 a condizione che non sia allargata la sede stradale
- e) sistemazione di frane che abbiano interessato le scarpate o il fondo stradale;
- f) realizzazione o ripristino delle opere per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali (cunette, taglia-acqua, fossi di guardia e simili);
- g) realizzazione o ripristino di tombini o attraversamenti in corrispondenza di impluvi o fossetti;

L'elenco sopra definito è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo

3. Realizzazione e manutenzione straordinaria di piazzole

Nell'ambito del presente avviso è ammissibile a finanziamento la realizzazione e la manutenzione straordinaria di piazzole di scambio cioè allargamenti del tracciato tali da consentire l'incrocio di due mezzi, piazzole per inversione di marcia e piazzole di sosta per mezzi e materiali.



ALLEGATO 3 Dichiarazione "Pantouflage – Revolving- Doors"

La Società (di seguito denominata Società),
con sede legale in via n
codice fiscale/P.IVA, rappresentata da.....
in qualità di

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i¹⁰;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i ;

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

L'Aquila li

FIRMA

¹⁰ In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 s.m.i, comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.



ALLEGATO 4: Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio di carattere generale

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____, via _____
in qualità di legale rappresentante dell'azienda _____
con sede legale in _____, via _____
CF _____ P.IVA _____

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nella conseguenza dei benefici concessi nonché nelle sanzioni penali ai sensi degli art 75 e 76 del predetto DPR:

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – Disposizioni sul rispetto di cumulo (Reg. (UE) n. 702/2014, art. 8)

- di non aver beneficiato per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti di Stato, né di altri aiuti de minimis che comportino complessivamente e congiuntamente al beneficio richiesto nell'ambito della Misura 4.3.2, il superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto fissati dal reg. 702/2014.
- di aver beneficiato per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti di Stato, o di altri aiuti de minimis che comportino complessivamente e congiuntamente al beneficio richiesto nell'ambito della Misura 4.3.2, il superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto fissati dal reg. 702/2014

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – Recuperabilità I.V.A.)

- che le spese sostenute per il pagamento dell'IVA non sono recuperabili.
- che le spese sostenute per il pagamento dell'IVA sono recuperabili.

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – "Impresa in difficoltà" - art. 2 punto (14) Reg. (UE) 702/2014)

- di non essere "impresa in difficoltà"

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – "Impresa inaffidabile")

- di non essere "impresa inaffidabile"

DICHIARA

(Tutti i richiedenti - Assenza di vincoli)

- che non sussiste alcun vincolo di accesso alla rete viaria oggetto di intervento fermo restando quanto disposto dalla L.R. 3/2014 e dalla DGR n. 356 del 01/06/2016

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – "Rispetto degli Impegni")

- di essere a conoscenza e di rispettare gli impegni e gli obblighi previsti nell'Avviso Pubblico

DICHIARA

(Solo soggetti tenuti all'applicazione del DLgs 50/2016)

- che in sede di scelta del o dei professionisti incaricati sono state rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità:

Tipo _____ n. _____ scadenza ___ / ___ / _____

Luogo e data



ALLEGATO 5: Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio di carattere generale

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____, via _____
in qualità di legale rappresentante dell'azienda _____
con sede legale in _____, via _____
CF _____ P.IVA _____

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nella conseguenza dei benefici concessi nonché nelle sanzioni penali ai sensi degli art 75 e 76 del predetto DPR:

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – Reg (UE) 702/2014, art. 1, par. 5, lett. a) - Clausola Deggendorf)

- di non aver ricevuto un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.
- di aver ricevuto un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – Disposizioni sul rispetto di cumulo (Reg. (UE) n. 702/2014, art. 8)

- di non aver beneficiato per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti di Stato, né di altri aiuti de minimis che comportino complessivamente e congiuntamente al beneficio richiesto nell'ambito della Misura 4.3.2, il superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto fissati dal reg. 702/2014
- di aver beneficiato per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti di Stato, o di altri aiuti de minimis che comportino complessivamente e congiuntamente al beneficio richiesto nell'ambito della Misura 4.3.2, il superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto fissati dal reg. 702/2014

DICHIARA

(Tutti i richiedenti - Assenza di vincoli.)

- che non sussiste alcun vincolo di accesso alla rete viaria oggetto di intervento fermo restando quanto disposto dalla L.R. 3/2014 e dalla DGR n. 356 del 01.06.2016

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità:

Tipo _____ n. _____ scadenza ___ / ___ / _____

Luogo e data

FIRMA

